



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01154 DEL SENATORE SCALFAROTTO (res. n.179 del 16 aprile 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'interrogante, riferite le criticità inerenti alle carenze strutturali della casa di reclusione Palermo *Ucciardone* con riguardo all'assistenza per i detenuti disabili, ha avanzato quesiti in ordine alle iniziative che si intendano adottare e volte alla soluzione delle problematiche indicate.

In linea generale va innanzitutto rimarcato che, con il D.P.C.M. 1° aprile 2008, la competenza relativa all'assistenza sanitaria delle persone detenute, compresi gli aspetti relativi alla patologia mentale, è stata trasferita dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale, il quale assicura, dunque, la tutela della salute all'interno dei penitenziari attraverso le Regioni e le Aziende sanitarie locali.

Trattandosi, comunque, di persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale, l'assistenza sanitaria richiede l'impegno congiunto tra le Regioni e le Aziende sanitarie locali e il Ministero della Giustizia, che mantiene la responsabilità della custodia della persona detenuta.

Ciò posto, il delicato tema della disabilità ha sempre costituito un interesse prioritario di questo Ministero il quale, per il tramite della competente articolazione, si è speso, nel corso degli anni, per promuovere interventi finalizzati ad adeguare gli ambienti alle limitazioni funzionali delle persone detenute.

I detenuti con riduzione della capacità motoria e sensoriale, anche se costituiscono un gruppo contenuto rispetto al numero di detenuti globalmente presenti

negli istituti di pena, richiedono comunque attenzioni e impegno particolari per la loro condizione.

A tal proposito, la competente Direzione generale dei detenuti e del trattamento, monitora costantemente la situazione attraverso la consultazione dell'apposito applicativo informatico 3 "Camere detentive e Spazi a uso detenuti: Rilevamento", alimentato dalle stesse direzioni penitenziarie.

E' stata istituita, peraltro, la figura del *care-giver*, cioè sono stati individuati dalle Direzioni penitenziarie detenuti addetti all'assistenza della persona.

L'attenzione dell'Amministrazione penitenziaria relativa alla gestione di detenuti in condizioni di disabilità è, altresì, testimoniata dalla recente nota del 2 febbraio 2024 della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, recante: *"Le condizioni di disabilità nell'ambiente penitenziario – Le limitazioni funzionali"*, con la quale, i Provveditori regionali e i Direttori degli istituti penitenziari, sono stati *"invitati ad adottare ogni possibile strategia che, nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza, consenta di pianificare gli interventi di rispettiva competenza necessari a garantire condizioni di detenzione non contrarie al senso di umanità, provvedendo, laddove non ancora realizzate, all'allestimento di una o più camere di pernottamento adatte ad accogliere reclusi affetti dalla disabilità di cui in premessa"*.

Inoltre, soprattutto con particolare e specifico riferimento ai cosiddetti "grandi obesi", la medesima Direzione generale è intervenuta nuovamente, con nota 26 febbraio 2024, recante: *"Urgente realizzazione stanze per disabili e grandi obesi"*, chiedendo ai Provveditori regionali di *"...incaricare i rispettivi Uffici tecnici affinché si proceda con urgenza alla realizzazione di un processo edilizio di rigenerazione degli ambienti penitenziari disponibili, che porti nel medio termine (sei mesi - 1 anno) allo specifico obiettivo di implementare del 50% la recettività delle stanze di pernottamento per disabili e grandi obesi, per tutte le varie tipologie di circuiti nonché regimi detentivi presenti negli istituti del proprio distretto, modulando gli interventi sulla base della capienza degli stessi"*.

Sul punto, la competente Direzione generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria assicura, oltre alle specifiche assegnazioni

dei fondi occorrenti, ogni collaborazione tecnica utile o necessaria per la progettazione e la realizzazione di stanze e servizi conformi alle necessità.

A margine di quanto precede, si segnala, tuttavia, che, relativamente agli istituti esistenti, le opere di adeguamento delle strutture alle suindicate linee d'indirizzo risultano, in talune occasioni, di difficile realizzazione, a causa della vetustà dei corpi di fabbrica e dei vincoli di varia natura che incombono sugli stessi.

Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 37 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'Amministrazione penitenziaria impartisce le direttive, destina le risorse necessarie e dà le opportune disposizioni per l'adeguamento strutturale degli edifici alla normativa.

Riguardo all'abbattimento della barriere architettoniche, si rimarca che, già a decorrere dal 2019, la competente Direzione generale per la gestione di beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria ha raccolto le richieste pervenute dai Provveditorati regionali ed ha assicurato i finanziamenti occorrenti.

Relativamente al Provveditorato regionale per la Sicilia sono stati finora approvati i fondi per gli interventi che di seguito si elencano: C.C. MESSINA Ripristino ascensore Reparto SAI euro 9.350,00; C.C. CATANIA PIAZZA LANZA, Installazione nuovo ascensore Reparto Etna, Importo finanziato, € 102.850,00; C.C. BARCELLONA P.G., Fornitura n.2 servoscala da posizionare presso palazzina Direzione e locale teatro - Fornitura di n. 1 rampa amovibile (opzionale realizzazione di un bagno per disabili nell'ambito delle palazzine), Importo finanziato, € 30.898,40; C.C. BARCELLONA P.G.. Poltroncina servoscala, Importo finanziato, € 13.700,00; C.R. PALERMO UCCIARDONE, Realizzazione di un montascale da installare al P.T. della VI sezione per consentire agli utenti con disabilità motoria di accedere ai cortili passeggi per la fruizione dell'ora d'aria, Importo finanziato, € 8.000,72; C.R. PALERMO UCCIARDONE, Installazione ascensore montacarichi VI Sezione, Importo finanziato, € 50.142,00; C.R. SAN CATALDO, Realizzazione montascale presso i locali teatro, la zona di transito tra sez. A e sez. B, l'ingresso dei locali ristrutturati del polo didattico, Importo finanziato, € 17.706,00; C.C. RAGUSA, Realizzazione N.2 rampe di accesso, Importo finanziato, € 7.808,00; C.C. TERMINI IMERESE, Collocazione n.6 pedane in adiacenza delle porte dove insistono dei

gradini, Importo finanziato, € 4.026,00; C.R. NOTO, Realizzazione passerelle in ferro ad uso delle persone disabili, munite di ringhiera – Installazione di montascale sulle scale dei locali caserma/mensa ed accesso uffici direzione, Importo finanziato, € 3.416,00; C.C. PALERMO PAGLIARELLI, Ripristino ascensori, Importo finanziato, € 85.560,10; C.C. PALERMO PAGLIARELLI, Ripristino ascensori Sezione Venti e Sezione Femminile, Importo finanziato, € 48.220,26; C.C. ENNA, Ascensori + montascale, Importo finanziato, € 33.000,00; C.C. AGRIGENTO, Ripristino funzionalità n.2 ascensori a servizio reparti detentivi, Importo finanziato, € 66.041,04; C.C. GELA, Ripristino elevatore monta lettighe, Importo finanziato, € 3.200,00.

Venendo ora alle presenze detentive si segnala che, alla data del 4 luglio 2024, i detenuti affetti da disabilità (fisica, psichica e intellettiva) presenti negli istituti penitenziari italiani, sono complessivamente n. 299 (di cui n. 160 con disabilità di tipo motorio), mentre, nel 2023, se ne rilevavano complessivamente 461 (di cui n. 246 con disabilità di tipo motorio).

Per quanto attiene al numero delle camere di pernottamento per portatori di *handicap*, si comunica che sull'intero territorio nazionale risultano complessivamente n. 428 stanze.

Con specifico riferimento alla situazione del Provveditorato regionale per la Sicilia, si registra la disponibilità di n. 57 camere di pernottamento per disabili e grandi obesi ed il piano di implementazione dello stesso Provveditorato prevede l'istituzione di ulteriori n. 29 stanze entro il 2025.

Alla data del 13 giugno 2024, presso la Casa di reclusione di Palermo "Ucciardone", sono presenti un totale di n. 514 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi n. 569 posti, di cui n. 80, allo stato, non disponibili, a vario titolo.

La percentuale di affollamento è pari al 99,04% e non si denota, dunque, una situazione di sovraffollamento detentivo.

Non si registrano neppure violazioni dei parametri minimi stabiliti dalla Corte EDU, atteso che nessun detenuto risulta ubicato in spazi inferiori ai 3 mq; più nello specifico, sono 53 i detenuti registrati tra i 3 e i 4 mq e 457 i soggetti allocati in uno spazio superiore ai 4 mq.

Complessivamente, le camere di pernottamento sono pari a n. 265 e non risulta ve ne sia alcuna con servizi igienici privi d'ingresso riservato.

Risultano presenti due spazi di tipo agricolo: uno dedicato all'agricoltura tradizionale e uno destinato ad arboreto a utilizzo dei corsi di formazione in coltivazione.

E' presente un campo da calcio in discrete condizioni e una palestra in ottimo stato manutentivo, sebbene non utilizzata.

Non vi sono spazi dedicati alle lavorazioni penitenziarie.

Gli spazi dedicati alla socialità consistono in: aree passeggi, sale colloqui, una sala a uso pedagogico, un'area verde, diverse aule scolastiche, una biblioteca e un teatro che risultano tutte in discrete condizioni.

Per quanto riguarda le condizioni strutturali dell'istituto, si rappresenta che sono indisponibili, allo stato, a causa di lavori di ristrutturazione e/o manutenzione, n. 44 camere di pernottamento – per una capienza regolamentare pari a 50 posti.

Relativamente ai reparti destinati ai detenuti portatori di disabilità, risultano presenti n. 7 camere di pernottamento, così suddivise:

- n. 1 camera posta presso la sezione “Disabili - Reparto 8°- piano terra”, con una capienza regolamentare di n. 2 posti e n. 2 detenuti allocati all'interno; dalle informazioni inserite dalla direzione penitenziaria, si evince che la camera è idonea a ospitare detenuti sia con disabilità fisiche sia con disabilità mentali ed è priva di barriere architettoniche;
- n. 4 camere poste presso la sezione “Disabili – a Trattamento intensificato - Reparto 6^ Sezione – primo piano”, con una capienza regolamentare di n. 4 posti e n. 6 detenuti ivi allocati; dalla consultazione dell'applicativo in uso, si evince che le camere possono ospitare detenuti con disabilità motorie e/o mentali, sebbene le camere presentino barriere architettoniche. Inoltre, la sezione è sprovvista di ascensore montacarichi e per accedere ai passeggi si utilizza il montascale. Risultano in atto le necessarie procedure per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto;
- n. 2 camere poste presso la sezione “Disabili – Protetti riprovazione sociale a trattamento intensificato” - Reparto 4°”, con una capienza regolamentare di

n. 3 posti e n. 5 detenuti ivi dislocati; dalla consultazione degli applicativi in uso, risulta che la camera n. 1 risulta idonea a ospitare detenuti con problematiche sia fisiche che mentali, senza barriere architettoniche; mentre nella camera n. 2 le informazioni sono mancanti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Il testo dell'Interrogazione](#)